



Il Consiglio comunale

**Verbale delle risoluzioni
sessione ordinaria Consiglio comunale del 17 dicembre 2019**

Come al decreto di convocazione si riunisce il 17 dicembre 2019 il Consiglio Comunale, per deliberare sulle seguenti trattande all'ordine del giorno:

1. Appello nominale
2. Nomina di un membro del gruppo PPD e GG nella Commissione edilizia e opere pubbliche
3. Approvazione verbale delle discussioni seduta straordinaria del 11 novembre 2019
4. Preventivo 2020 del Comune di Riviera
5. Regolamento concernente la concessione di un sussidio comunale per l'acquisto di biciclette elettriche
6. Domanda di naturalizzazione ordinaria
7. Domanda di naturalizzazione ordinaria
8. Mozioni – Interpellanze

1. Trattanda: Appello nominale

P	A	G		P	A	G	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biasca Bixio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Marchesi Giancarlo
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bignasca Patrick	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Marchesi Katia
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bognuda Tiziano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moro Alessandro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cardis Samuel	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pellanda Marco
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Caretti Medardo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pellanda Patrizio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Delbiaggio Verena	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pettinaroli Mauro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Falconi Celestino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ravasi Stefano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Falconi Paola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Reali Raul
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Genini Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rusconi Giovanni
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Genini Gregorio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sonzogni Eliano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Giannini Reto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Thoma Tiziana
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ghielmetti Arno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trisconi Luca
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Kaufmann Rudolf	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Triulzi Cristiano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Kaufmann Walter	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vanoni Maria Gloria
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mainetti Rifka	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vanoni Tiziana
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Malaguerra Andrea				

P = presente

A = assente (senza giustificazione)

G = assente (giustificato)

Per il Municipio sono presenti:

Pellanda Alberto, Foletti Giulio, Chinotti Fulvio, Cima Igor, Decristophoris Ulda Falconi Ivan, Genini Sem

2. Trattanda: Nomina di un membro del gruppo PPD e GG nella Commissione edilizia e opere pubbliche

Quale nuovo membro della Commissione edilizia e opere pubbliche per il gruppo PPD e GG è proposto Ghielmetti Arno.

Vista la proposta il Consiglio comunale **decreta:**

1. Quale membro nella Commissione edilizia e opere pubbliche per il gruppo PPD e GG è nominato Ghielmetti Arno.

Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Rosoleni 

3. Trattanda: Approvazione verbale discussioni seduta straordinaria del 11 novembre 2019

Il verbale delle discussioni della seduta ordinaria del 11 novembre 2019 viene messo in votazione.

Approvato con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Ribelloni



4. Trattanda: Preventivo 2020 Comune di Riviera

Il Consiglio comunale di Riviera

- visto il messaggio municipale no. 13/2019
- il rapporto del 28 novembre 2019 della Commissione della gestione

decreta:

1. È approvato il conto preventivo del Comune di Riviera esercizio 2020, gestione corrente, che prevede un'uscita ordinaria di fr. 16'024'075.00 e un'entrata ordinaria di fr. 9'443'100.00.

Approvato con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

2. Il Municipio è autorizzato a prelevare a mezzo di imposta comunale, come ai disposti di legge, il fabbisogno comunale per l'esercizio 2020, accertato in fr. 6'580'975.00.

Approvato con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2020 è fissato al 95%.

Approvato con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori:

5. Trattanda: Regolamento concernente la concessione di un sussidio comunale per l'acquisto di biciclette elettriche

Il Municipio, visti:

- il rapporto del 27 novembre 2019 della Commissione delle petizioni
- la discussione avvenuta in sede di Consiglio comunale

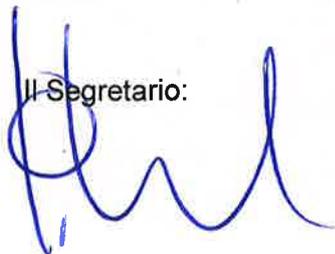
decide di ritirare il messaggio municipale.

La verbalizzazione è letta e approvata con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

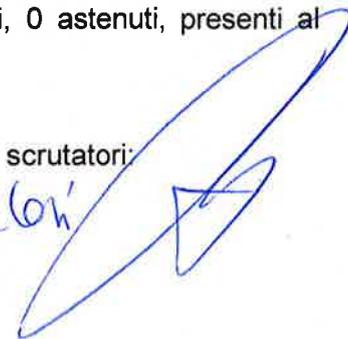
Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:

Ribononi 

6. Trattanda: Domanda di naturalizzazione ordinaria

Il Consiglio comunale di Riviera

- visto il messaggio municipale no. 14/2019
- il rapporto del 27.11.2019 della Commissione delle petizioni

decreta:

1. È concessa l'attinenza comunale di Riviera a 1 persona.

Approvato con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori:

7. Trattanda: Domanda di naturalizzazione ordinaria

Il Consiglio comunale di Riviera

- visto il messaggio municipale no. 15/2019
- il rapporto del 27.11.2019 della Commissione delle petizioni

decreta:

1. È concessa l'attinenza comunale di Riviera a 1 persona.

Approvato con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori:

8. Trattanda: Mozioni - Interpellanze

Il 29 ottobre 2019 è stata presentata un'interpellanza in forma scritta dai Consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro, conformemente all'art. 66 LOC, avente per oggetto le "Esalazioni ambientali potenzialmente nocive della ditta AlpiAsfalt SA di Osogna".

Il Municipale Fulvio Chinotti fornisce la risposta dell'Esecutivo, che sarà riportata nel verbale delle discussioni così come il testo dell'interpellanza.

A nome della Commissione della gestione il Consigliere comunale Falconi propone ai Consiglieri comunali di devolvere il gettone di presenza all'Azione "ogni centesimo conta". I Consiglieri comunali che sono d'accordo annunceranno il proprio nominativo alla Cancelleria comunale.

Gli altri interventi avvenuti in questa trattanda saranno riportati nel verbale delle discussioni.

La verbalizzazione è letta e approvata con 26 voti favorevoli, 1 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:



Il Presidente dichiara chiusa la seduta ordinaria alle ore 22.05.

Riviera, 17 dicembre 2019

VERBALE DELLE DISCUSSIONI
SESSIONE DEL 17 DICEMBRE 2019

1. Trattanda

Apertura della seduta/appello

La seduta è aperta alle ore 20:06.

Sono presenti 27 consiglieri su 31.

Presidente: ad inizio seduta chiede ai presenti di commemorare i defunti del Comune di Riviera, come faceva il Consiglio comunale dell'ex Comune di Lodrino prima delle festività.

2. Trattanda

Nomina di un membro del gruppo PPD e GG nella Commissione edilizia e opere pubbliche

Quale membro della Commissione edilizia e opere pubbliche per il gruppo PPD e GG è nominato il signor Arno Ghielmetti.

3. Trattanda

Approvazione verbale delle discussioni seduta straordinaria del 11 novembre 2019

Non essendone stata richiesta la lettura, il verbale delle discussioni del Consiglio comunale del 11 novembre 2019 viene messo in votazione e approvato all'unanimità. Presenti al momento del voto 27 Consiglieri comunali.

4. Trattanda

Preventivo 2020 Comune di Riviera

Caretti Medardo: spiega che c'è poco da aggiungere a quanto già indicato nel rapporto della Commissione della gestione. Si è riscontrato un incremento progressivo delle spese, che è supportato dalle entrate. Ci si trova in un contesto dove il moltiplicatore aritmetico è esattamente uguale a quello politico, per cui questa situazione finanziaria è ben sostenibile da parte del Comune. Però questo incremento delle spese fa un po' preoccupare, perché se dovesse continuare questo trend ci potrà essere qualche problema a livello comunale. Potrebbe essere un peccato dover magari arrivare in un prossimo futuro a dover valutare delle riorganizzazioni o eventuali tagli, perché attualmente ci sono tanti servizi e tanta progettualità. L'importante, visto il livello raggiunto, è valutare bene che tutti gli investimenti e le nuove proposte possano essere finanziariamente sostenibili per il prossimo futuro. Non bisogna fare degli investimenti che generano dei costi non sostenibili sulle spese ordinarie, che poi obbligano magari a procedere a dei tagli in altre posizioni. Bisogna valutare bene nei prossimi anni come si vuole procedere con questi investimenti, per non arrivare a confrontarsi con delle situazioni preoccupanti.

Sindaco: afferma che vi è stato un incremento abbastanza marcato delle spese per servizi, un po' meno per quanto riguarda gli investimenti. Ciò è dovuto alla politica ben precisa del Municipio, che è una conseguenza delle decisioni prese a suo tempo nei vari Municipi nell'ambito del processo aggregativo. Quindi, si voleva garantire al nuovo Comune il meglio che ogni Comune precedente offriva ai propri cittadini. Ovviamente se c'erano delle attività o dei servizi particolari in uno degli ex Comuni, si è cercato di estenderli a tutti i quartieri del nuovo Comune. Cita l'esempio della mensa sociale di Iragna. Questo principio è valso sia nell'ambito scolastico sia in altri ambiti. Ovviamente ciò ha creato un rincaro di spese non indifferente. Aumento dei costi, se pensiamo all'ambito scolastico,

che però è fortunatamente dovuto anche all'incremento della popolazione scolastica. Inoltre, ci si è potuti permettere di elargire dei servizi che prima non erano presenti sul territorio o solo in minima parte.

Afferma che a fronte dell'eventualità di rinunciare fin da subito a dei servizi per il timore che non si potessero offrire a tutti, il Municipio ha deciso di optare per la soluzione di comunque offrirli, visto che nei Comuni precedenti erano particolarmente ben apprezzati. Qualora poi in futuro si dovessero riscontrare delle difficoltà finanziarie, si potrà pensare di diminuirne la quantità.

In merito agli investimenti, ci sono quelli che giocoforza devono essere effettuati e altri, legati alla progettualità vera e propria, che sono necessari per garantire un certo standard e un certo tenore alla vita dei nostri cittadini.

La tendenza attuale dovrebbe garantire a medio termine una certa tranquillità dal lato finanziario. È chiaro che è sufficiente che ci siano delle decisioni a livello cantonale o federale, quindi non di nostra competenza, che potrebbero incidere nostro malgrado su quello che è la nostra situazione finanziaria futura e i futuri investimenti. Al proposito, spiega che per esempio nell'ambito del piano regionale dei trasporti si è confrontati con un incremento, da un anno all'altro, di circa centomila franchi di spesa.

Sottolinea che sono questi gli aspetti che preoccupano maggiormente, più dell'evoluzione finanziaria in generale. Comunque si cerca sempre di valutare e decidere attentamente e con cognizione di causa.

Il piano degli investimenti allestito dal Municipio prevede, in questi quattro anni, di avere degli investimenti medi che rientrano nelle possibilità indicate dal piano finanziario.

A preventivo 2020 si registra un'importante uscita a livello di investimenti, da attribuire al fatto che si potrà, finalmente, diventare proprietari, anche se in diritto di superficie, dell'aeroporto e costituire la società di gestione, per una spesa pari a circa fr. 1.2 mio.

In generale, sottolinea che più aumenta la popolazione, più incrementano i costi e di conseguenza anche il contributo di livellamento, che è quello strumento finanziario che ci aiuta a sistemare i conti ogni anno.

Cima Igor: asserisce che ogni franco speso per la scuola, è un franco investito per il futuro. E questa è un po' la linea che ha seguito il Municipio in questi tre anni. Con questi investimenti e questo aumento della qualità dei servizi si è voluto, come diceva il Sindaco, garantire a tutta la popolazione del Comune dei servizi che in precedenza esistevano solo in alcuni quartieri. Per quanto riguarda la mensa, oltre al fatto che c'era già a Iragna, prima di implementarla alla scuola elementare di Lodrino si è comunque discusso e sondato il terreno cercando di capire se era una necessità o meno. Oltre alle cifre che sono scaturite dal sondaggio, la dimostrazione che era una necessità la possiamo avere guardando i riscontri attuali. Infatti, tutti i giorni risulta esaurito il numero massimo di posti disponibili. Per cui, da questo punto di vista, si è sicuri che sono soldi ben spesi. Lo stesso discorso vale per il Laboratorio di teatro e per la figura del docente d'appoggio, che è andata a migliorare la qualità dell'insegnamento all'interno delle pluriclassi, che sono numerose. Da questo punto di vista sono veramente soldi che vengono investiti - e non spesi - per il futuro. Nel rapporto della Commissione della gestione si fa giustamente accenno alla persona del Vicedirettore. Anche per questa funzione è stata fatta una riflessione, prima all'interno della Direzione e poi con i colleghi di Municipio. Nelle motivazioni inserite nel messaggio municipale è stato ben spiegato che la mole di lavoro a cui il Direttore è confrontato è costantemente in aumento. Lo scarico di compiti dal Cantone all'Istituto scolastico sono sempre maggiori, per cui si tratta di riuscire a dare una qualità dell'insegnamento sempre migliore, permettendo al Direttore di fare il Direttore, sgravandolo da determinate mansioni amministrative.

È del parere che l'assunzione della figura del Vicedirettore sia un investimento giusto, anche per la dimensione che il nostro Istituto ha raggiunto: sono 358 gli allievi e più di 40 i docenti. Sono veramente tante le persone con cui bisogna collaborare, discutere e lavorare. Con l'assunzione di un Vicedirettore di potranno affrontare al meglio le sfide future, nell'interesse dei bambini e dei ragazzi che vivono nel nostro Comune e che tutti i giorni frequentano regolarmente le nostre scuole.

Aggiunge che dal prossimo anno vi sarà l'apertura dell'asilo nido a Lodrino, che sarà un altro servizio offerto alle giovani famiglie, al quale il Comune partecipa finanziariamente. Allo stesso saranno inoltre forniti i pasti attraverso la mensa sociale di Lodrino.

Conclude affermando che il Municipio ha a cuore la qualità di vita all'interno della nostra comunità, per questo si sta investendo tanto.

Caretti Medardo: sottolinea il fatto che nel rapporto della Commissione della gestione è stato esposto un esempio, non per criticare l'operato del Municipio, ma perché è lampante il fatto che si è aumentato notevolmente il servizio a favore della popolazione e, di pari passo, sono incrementati anche i costi. L'esempio illustrato spiega che il lavoro svolto dal Municipio da un lato è stato ben fatto e dall'altro lato ha causato un incremento dei costi. Questo andamento è normale, ma bisogna dare un occhio di riguardo alle finanze e, magari, fare più attenzione in futuro a valutare le priorità. Conclude che non c'era assolutamente alcuna intenzione di criticare l'operato del Municipio.

Cima Igor: risponde che ogni spesa è sempre stata ponderata. Si è discusso, riflettuto e deciso con cognizione di causa.

Caretti Medardo: ribadisce che le finanze permettono tutte le spese finora sostenute.

Presidente: procede alla lettura dei singoli dicasteri.

Conto di gestione corrente

0	Amministrazione	nessuna osservazione
1	Sicurezza pubblica	nessuna osservazione
2	Educazione	nessuna osservazione
3	Cultura e tempo libero	nessuna osservazione
4	Salute pubblica	nessuna osservazione
5	Previdenza sociale	nessuna osservazione
6	Traffico	nessuna osservazione
7	Ambiente e territorio	

Falconi Celestino: afferma che in precedenza il collega Caretti ha illustrato bene la situazione. Il rapporto della Commissione della gestione contiene anche altre osservazioni, come ad esempio quelle legate al territorio, che è stato oggetto di diversi interventi in questi ultimi anni. Richiamato quanto scaturito durante le serate informative con la popolazione, specialmente in quelle di Iragna e Lodrino in cui sono state sollevate alcune critiche sulla gestione del territorio, si è consapevoli delle difficoltà che il Municipio ha incontrato nel combattere certi abusi edilizi. È comunque certo che a livello di gestione del territorio c'è ancora molto da fare.

Un altro aspetto è quello legato alla gestione dei rifiuti. Viene detto, giustamente, che bisogna correggere il tiro perché c'è parecchio disordine. Bisognerebbe rivalutare il tutto dando le giuste informazioni agli addetti ai lavori, i quali devono conoscere bene le disposizioni e devono essere investiti da parte del Municipio dell'autorità e dell'autorevolezza di cui necessita questa funzione. Afferma di aver sentito che certi cittadini hanno aggredito verbalmente i nostri impiegati. Possono essere dei casi marginali, ma se ciò è realmente successo, vuol dire che si è rotto il meccanismo di rispetto verso chi rappresenta l'Autorità.

Sottolinea il fatto che c'è il cittadino che usa regolarmente il sacco rosso e c'è chi il sacco rosso lo usa meno, poiché non vi è un adeguato controllo.

Anche su quest'aspetto si è messo l'accento nel rapporto della Commissione. Chiede chiarimenti in merito agli orari degli Ecocentri e alla distribuzione di un calendario alla popolazione. Afferma che forse è il caso di introdurre una tessera di riconoscimento per potersi recare liberamente negli Ecocentri dei vari quartieri.

Genini Sem: spiega che la tessera sarà distribuita a breve. Ciò è importante per la popolazione ma anche per gli impiegati, poiché nella nuova realtà comunale non tutti si conoscono. Anche il calendario ecologico sarà distribuito a breve.

Fornisce informazioni anche sull'impianto di videosorveglianza che sarà installato nei centri di raccolta rifiuti di tutti e quattro i quartieri. Da questo punto di vista si otterrà un'uniformità sicuramente importante per controllare se si verificano degli abusi.

Vicesindaco: in merito alla gestione del territorio è stata sollevata, soprattutto durante la serata informativa di Iragna ma anche in quelle degli altri quartieri, la richiesta di avere un piano regolatore

uniforme e, soprattutto, delle indicazioni su come sarà indirizzata la futura pianificazione territoriale comunale. Nella prossima sessione del mese di marzo verrà sottoposto questo messaggio municipale, comprensivo anche di tutte le spiegazioni necessarie. Spiega che non è un Masterplan bensì un Piano d'azione comunale, dove saranno contenute le indicazioni per la stesura del Piano regolatore.

Per la stesura di questo piano è necessaria una visione uniforme a salvaguardia di quello che sono i valori effettivi del nostro territorio, quali gli spazi verdi e una qualità di vita che bisogna anche incrementare nell'ordine degli insediamenti dei nuclei. Una visione volta alla politica "familiare" o di incremento di popolazione giovane, che qui possa trovare un buon sito per vivere bene.

Sindaco: informa che nei prossimi giorni giungerà alla popolazione una circolare dove vengono indicati i nuovi orari di apertura degli sportelli e dei centri di raccolta. Gli orari degli sportelli saranno uniformati e aumentati per tutti i quartieri.

Fornisce inoltre indicazioni in merito ai nuovi orari dei vari centri raccolta rifiuti.

Entro il 31 dicembre arriverà nelle case pure il calendario ecologico.

8	Economia pubblica	nessuna osservazione
9	Finanze	nessuna osservazione

Conto degli investimenti

0	Amministrazione	nessuna osservazione
1	Sicurezza pubblica	nessuna osservazione
2	Educazione	nessuna osservazione
3	Cultura e tempo libero	nessuna osservazione
6	Traffico	

Genini Gregorio: afferma che durante le serate informative nei diversi quartieri è sorta la problematica dei posteggi. Chiede se il Municipio sta valutando l'implementazione di zone blu con la possibilità magari di acquistare l'abbonamento da parte dei residenti. È del parere che sarebbe una bella entrata per il Comune.

Sindaco: risponde che la problematica posteggi è nota. Spiega che non si è ancora al punto di valutare nel dettaglio l'eventuale emissione di abbonamenti a favore dei cittadini. C'è una riflessione in corso a livello di piano della mobilità lenta sulla questione relativa ai posteggi.

Chinotti Fulvio: spiega che è stato fatto un censimento di tutti i posteggi con la collaborazione dell'Ufficio tecnico e, con una commissione del Municipio, è stata affrontata la problematica della zona blu. Però ci vorrà ancora del tempo per avere delle proposte di soluzione, le quali si devono sposare con la pianificazione.

7	Ambiente e territorio	nessuna osservazione
8	Economia pubblica	nessuna osservazione

Nel complesso il decreto, così come proposto dal Municipio, è approvato con 27 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Presenti al momento del voto 27 consiglieri comunali.

5. Trattanda

Regolamento concernente la concessione di un sussidio comunale per l'acquisto di biciclette elettriche

Rusconi Giovanni: accoglie favorevolmente l'intenzione del Municipio di sussidiare l'acquisto di queste biciclette. Però ritiene che il regolamento sia un po' complicato, come anche segnalato dalla

Commissione. Cita alcuni aspetti che non saranno facili da gestire quali il sussidio versato a un partente, la questione relativa alla raccolta dati, l'eventuale cambio di detentore, ecc. Ha visionato il sito dove sono indicati i Comuni che partecipano a questo sussidio, con le loro percentuali, ecc., ed è dell'opinione che certi regolamenti adottati non sono incisivi. Ribadisce che sul principio è d'accordo, ma gli sembra un po' difficile da gestire il regolamento. Osserva inoltre che la bicicletta elettrica è un ottimo mezzo, ma bisogna fare molta attenzione nel suo uso, poiché questi mezzi elettrici possono raggiungere alte velocità.

Biasca Bixio: afferma di non fare parte della Commissione delle petizioni comunque ha fatto delle riflessioni personali. Non era sicuro se intervenire o meno perché gli sembra di essere disfattista. Però prima di esprimere le sue riflessioni, chiede se è stata considerata la variante di un'ordinanza al posto del regolamento. Questo perché l'ordinanza è più aggiornabile e adattabile da parte del Municipio, senza dover passare per il tramite del Consiglio comunale.

E' del parere che questa tematica sia un po' difficoltosa da gestire e presenta molte variabili che si possono presentare nel corso del tempo. Pensa che sia meglio un'ordinanza piuttosto che un regolamento.

Sindaco: afferma che i punti sollevati dal Presidente della Commissione delle petizioni sono condivisibili e pertanto sarà importante effettuare ogni anno una valutazione attenta dell'importo da mettere a preventivo. Il Municipio ha stimato prudenzialmente una ventina di casi per il 2020. Per quanto riguarda il contenuto dell'articolo 5 è del parere che molto probabilmente non si sarà mai confrontati con situazioni che richiedono delle verifiche. Il controllo di chi vende o parte senza lasciare indicazioni, è previsto anche per evitare abusi in questo settore. L'ordinanza di regola si può fare, ma deve avere una base legale che è solitamente stabilita nel regolamento. È anche possibile fare dei regolamenti più flessibili. Il Municipio per la stesura del proprio si è basato sui regolamenti di altri Comuni.

Biasca Bixio: ribadisce che quindi si prevede di fare anche un'ordinanza e le riflessioni che ha fatto potrebbero anche rientrare nell'ordinanza.

Sindaco: conferma questa possibilità, ma si potrebbe anche evitare. Aggiunge che questo è il primo regolamento che presenta il Municipio per sfruttare il contributo FER, al di fuori di quello che sono gli investimenti preventivati per l'illuminazione pubblica, per la palestra di Cresciano, per il fotovoltaico, ecc.

La volontà è anche quella di utilizzare il contributo FER non solo per l'esecuzione di investimenti comunali ma anche a favore della popolazione.

Trisconi Luca: afferma che questo regolamento gli ha lasciato un po' di amaro in bocca. Il motivo principale è che si intende finanziare l'acquisto di biciclette elettriche ma non quello di biciclette normali. In sostanza non si aiuta un passaggio da un veicolo inquinante a uno non inquinante, bensì da una bicicletta tradizionale a quella a motore che, sebbene elettrica, è un po' più inquinante rispetto alla classica bicicletta. Quindi si chiede perché non aiutare anche chi acquista una bicicletta tradizionale.

Inoltre vi è un'altra questione di carattere tecnico non chiara nel regolamento, relativa alle biciclette d'occasione (art. 7), che magari può essere precisata o corretta mediante un'ordinanza. Si riferisce al caso di una bicicletta, acquistata a nuovo per esempio nel 2020 e che ha beneficiato del sussidio, che viene venduta dopo 3 anni. Chi l'acquista beneficia ancora del sussidio?

Sindaco: afferma che la bicicletta d'occasione non beneficia di sussidio.

Trisconi Luca: risponde che in base a quanto indicato dal regolamento, si avrebbe invece ancora diritto al sussidio.

Biasca Bixio: ritiene che se da una parte i concetti e le motivazioni espresse nel messaggio municipale sono assolutamente pertinenti, il regolamento non si allinea propriamente ad essi, risultando così non

esaustivo. Però adesso si parla di un'ordinanza che probabilmente potrà essere più esaustiva. La Commissione delle petizioni ha giustamente messo l'accento sulle criticità di alcuni articoli. In effetti anch'egli ritiene che in alcuni punti il regolamento è fin troppo puntiglioso ma, in contrapposizione, per altri aspetti mancherebbero alcune specificità importanti affinché questo regolamento abbia ragione di esistere. Quindi, o si codifica il più possibile per non lasciare troppo spazio ad interpretazioni personali, oppure va lasciato uno spazio di prudente apprezzamento da parte dell'Esecutivo (ad esempio mediante ordinanza) per situazioni particolari da interpretare con buon senso nel rispetto della parità di trattamento. Ciò favorirebbe un regolamento più snello. Il principio che vuole esprimere è sullo scopo e sulla motivazione di questo sussidio. Esso attinge al fondo FER e quindi ritiene che lo scopo principale dello stesso dovrebbe essere coerente con l'aspetto ecologico della mobilità lenta. Per questo, l'articolo 2 dovrebbe definire più precisamente:

- la tipologia del beneficiario o meglio l'uso previsto che dovrebbe prediligere lo spostamento casa-lavoro. Per questo occorrerebbe stabilire un raggio chilometrico ragionevole che renda fattibile questo uso. Ad esempio, se uno abita a Irgna e va a lavorare a Biasca è evidente che può andare. Se uno parte da Lodrino e va all'aeroporto anche. Invece se uno lavora a Lugano e domanda il sussidio per la bici elettrica, non è giustificato. Però questa condizione potrebbe anche venire meno per il cambiamento del posto di lavoro o addirittura di domicilio, per cui necessiterebbe regolamentare anche questo aspetto.
- la tipologia della bicicletta. In concreto una City-bike performante a discapito di una Mountain-bike dedicata per la sua concezione al fuoristrada sportivo. In questo caso si andrebbe a sussidiare un attrezzo sportivo, quindi verrebbe meno il concetto di energia rinnovabile.

In mancanza di questi due requisiti, tale concetto verrebbe a cadere perché andremmo a motorizzare la bicicletta sostituendo l'energia muscolare con quella elettrica.

Sentite le osservazioni il Municipio decide di ritirare il messaggio municipale.

Biasca Bixio: spiega che il suo scopo non era quello di fare polemica o disfattismo, pensava che con un'ordinanza si poteva aggiustare il tiro.

Marchesi Giancarlo: condivide quanto esposto in precedenza da Biasca Bixio.

Sindaco: ringrazia per i suggerimenti.

8. Trattanda

Mozioni e interpellanze

Genini Gregorio: informa che, notizia di questi ultimi giorni, la catena Denner è intenzionata ad abbandonare le regioni periferiche di campagna per focalizzarsi sui centri urbani e sulle città. Conosce la realtà del quartiere di Cresciano dove da più di vent'anni non c'è più un negozio di alimentari e se ne sente la mancanza. Stessa situazione l'abbiamo nel quartiere di Osogna e di Irgna. Alla luce della nuova strategia di Denner, il rischio che anche il negozio del quartiere di Lodrino possa venire chiuso non è da sottovalutare. La chiusura di un negozio di paese sarebbe una perdita importante, in quanto oltre a non più poter avere la comodità di fare la spesa sotto casa, andremmo anche a perdere il lato sociale, pensando agli anziani che oltre agli acquisti possono scambiare due parole. Denner è una ditta privata e ha tutti i diritti di gestire la propria attività come meglio crede. Però vuole invitare il Municipio, magari con il sostegno del Consiglio comunale e degli schieramenti politici del Comune, a voler prendere posizione e far capire che si vuole salvaguardare il negozio del quartiere di Lodrino.

Pellanda Marco: aggiunge che casualmente ha avuto occasione di parlare con il gerente del Denner di Lodrino, il quale gli ha confermato che i Denner satellite, come quello del quartiere di Lodrino, non rientrano nella strategia di chiusura dei negozi periferici adottata da Denner.

Sindaco: afferma che nell'ambito dei lavori di rifacimento della piazza di Lodrino il Municipio ha trasmesso una circolare per evidenziare il disagio che c'è sulla piazza antistante il negozio, che sta creando problemi al negozio stesso e agli esercizi pubblici presenti in zona. L'invito era quello di non lasciarsi scoraggiare dalle problematiche logistiche e continuare a servirsi nel negozio Denner. Infatti, al di là della strategia aziendale adottata da Denner, sta a noi in primis a servirci nei negozi della zona e per dare una mano agli stessi. Inoltre, informa che il Municipio si è incontrato recentemente con i titolari del negozio Barelli e con il responsabile di Denner della Regione svizzera che ingloba anche il Canton Ticino. Il Municipio è stato favorevolmente impressionato dalla volontà che hanno questi dirigenti nel voler supportare un negozio come quello di Lodrino. È nel loro interesse, anche d'immagine non solo economico, quello di avere un negozio in un Comune seppur di soli 4'200 abitanti, dove la gente si identifica e dove si è fatto valere il principio degli acquisti a chilometro zero. Il Municipio ha messo in evidenza che il principale obiettivo dell'amministrazione comunale nell'ambito dell'acquisizione degli alimentari è quello di fornirci sul territorio. Quello che non viene provvisto direttamente dai fornitori della nostra regione, viene fornito completamente dal negozio Denner.

Falconi Ivan: per completare l'informazione, spiega che da settimana prossima saranno nuovamente a disposizione sei posteggi presso la piazza di Lodrino. Nelle immediate vicinanze del Denner ci saranno pertanto dieci posteggi. Si auspica che la clientela abituale, che da metà ottobre a causa dei lavori ha un po' abbandonato il Denner, ora potrà ritornare, in modo che, come giustamente detto da Gregorio Genini, si possa continuare ad avere un negozio nel Comune.

Interpellanza dei Consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro (allegato 1)

Esalazioni ambientali potenzialmente nocive della ditta AlpiAsfalt SA a Osogna

Chinotti Fulvio: procede alla lettura della risposta all'interpellanza:

*"Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,*

richiamata la risposta già fornita nel corso dell'ultima sessione del Consiglio comunale il Municipio, appena giunta l'interpellanza, aveva inoltrato le varie richieste alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS), al Medico cantonale e alla ditta AlpiAsfalt per la presa di posizione alle questioni di loro competenza.

A far stato la data odierna sono giunte le risposte della ditta AlpiAsfalt e della SPAAS. Quelle del Medico cantonale vi saranno comunicate nella sessione del prossimo 27 gennaio 2020.

Di seguito riportiamo, così come ricevute, le risposte fornite dalle parti chiamate in causa.

RISPOSTE ALLE DOMANDE POSTE ALLA DITTA ALPIASFALT

- 1. Nel 2019, da quando è ripresa l'attività e sino al momento di richiesta, per circostanza dettagliata, quante volte e in quali momenti della giornata (h24) è stato messo in funzione, per produzione e non, l'impianto AlpiAsfalt di Osogna? (richiesta documentazione)**
- 2. Per ogni messa in funzione con produzione, per circostanza dettagliata da giorno e ora, quale genere di miscele bituminose sono state elaborate? Con quali materiali riciclabili sono state mescolate? (richiesta documentazione)**

Risposta domande 1 e 2:

Alleghiamo una tabella (consultabile presso la Cancelleria comunale) che mostra quando l'impianto è stato attivo in correlazione al tipo di miscela prodotta.

Precisiamo che l'impianto può essere acceso solo se in produzione, non esiste un'accensione dell'impianto senza produzione.

Per una più facile lettura, qui sotto esponiamo i nomi delle miscele bituminose prodotte ed i materiali che sono stati impiegati per la loro composizione.

AC 8 N:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 8 S:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 8 Bordure:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 8 H:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC MR 8:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
SDA 4-12:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
SDA 8-12:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 16 N:	sabbia + pietrisco + Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 16 N Ra:	sabbia+ pietrisco+ granulato d'asfalto riciclato+ Bitume
AC 11 N:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 11 S:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 11 H:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 16 S Ra:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
AC 16 H:	sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
ACT DS 16:	sabbia+ pietrisco+ granulato d'asfalto riciclato

ACT ed ACB 16 N (uguale composizione) sabbia+ pietrisco+ granulato d'asfalto riciclato+ Bitume
 ACT ed ACB 16 H (uguale composizione) sabbia + pietrisco + granulato d'asfalto riciclato + Bitume

ACT ed ACB 22 H (uguale composizione) sabbia + pietrisco + granulato d'asfalto riciclato + Bitume

ACT ed ACB 22 S (uguale composizione) sabbia + pietrisco + granulato d'asfalto riciclato + Bitume

ACT ed ACB 22 N (uguale composizione) sabbia + pietrisco + granulato d'asfalto riciclato + Bitume

AC EME C1: sabbia+ pietrisco+ granulato d'asfalto riciclato+ Bitume

AC EME C2: sabbia + pietrisco + granulato d'asfalto riciclato + Bitume

AC 22 Rail: sabbia+ pietrisco+ granulato d'asfalto riciclato+ Bitume

ACF 22: sabbia + pietrisco + granulato d'asfalto riciclato +Bitume

Mix Fredda: sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)

3. Se vero, per quale motivo l'attività di elaborazione Alpiasfalt si concentra particolarmente (anche) nelle ore notturne?

L'attività produttiva viene implementata a dipendenza delle necessità e dei vincoli imposti dai committenti dei lavori di pavimentazione stradale.

4. Ci sono distinzioni tra le lavorazioni di miscele bituminose notturne e quelle diurne? In caso positivo chiediamo di precisare dettagliatamente tipologia di miscela, motivo e scopo di simili scelte.

5. Quante e quali sono le miscele bituminose elaborate la notte? (richiesta documentazione per tutti i punti)

5.1 Tutte queste miscele "notturne" sono state anche oggetto dei controlli di verifica (Cantone/SUVA)?

Risposta domande 4, 5 e 5.1:

Nello specifico le attività notturne si sono svolte:

- 16 / 17.4.19 (miscele prodotte: ACT 22 H)
- 05 / 06.7.19 (miscele prodotte : ACT 22 S)
- 15 / 16.7.19 (miscele prodotte :AC 11 H)
- 19 / 20.7.19 (miscele prodotte : AC 11 H e ACT 22 H)
- 03 / 04.9.19 (miscele prodotte : AC 16 N)
- 17 / 18.10.19 (miscele prodotte: AC EME C1 e SDA 8-12)

Per quanto concerne le attività notturne, non vi è nessuna miscela specifica: dipende semplicemente dalle richieste del progetto e dalla richiesta del committente.

In buona sostanza, tutte le miscele che vengono prodotte di giorno possono anche essere prodotte di notte in ugual maniera.

Le lavorazioni notturne sono richieste dai Committenti (Cantone ed USTRA) perché certe situazioni di viabilità sono gestibili unicamente di notte quando il traffico è contenuto.

La miscela AC 16 N è stata prodotta la notte del 03/04.09.19 ed è stata sottoposta anche alle misurazioni SUVA.

Nella tabella allegata (consultabile presso la Cancelleria comunale) troverete anche le miscele prodotte durante le notti del periodo richiesto.

6. Quando si sono verificati i controlli dell'Ufficio cantonale preposto, come pure della SUVA, quante e quali generi di miscele bituminose sono state sottoposte ad analisi? (richiesta documentazione per tutti i punti)

6.1 Chi ha deciso quali miscele elaborare durante i controlli delle Autorità cantonali/SUVA?

Risposta domande 6 e 6.1:

Le richieste provenienti dalle autorità cantonali in merito alla sessione di misurazione si sono rivolte al rilevare tre famiglie di miscele; due con riciclato e una senza.

Non è stata fatta richiesta specifica sul nome.

Le miscele prodotte durante il campionamento Arcadia sono state:

- AC EME C2 RA e ACTDS16 RA sabbia+ pietrisco+ granulato d'asfalto riciclato+ Bitume
- AC 22 Rail Ra e ACTDS 16 RA sabbia + pietrisco + granulato d'asfalto riciclato + Bitume
- ACTDS16 0%Ra : sabbia + pietrisco + Bitume

Per quanto concerne le miscele prodotte durante le misurazioni SUVA (12/3/19) vi riportiamo qui sotto le miscele prodotte durante il campionamento che sono state:

- AC 22 Rail Ra: sabbia+ pietrisco+ granulato d'asfalto riciclato+ Bitume
- ACT 22 N Ra: sabbia+ pietrisco+ granulato d'asfalto riciclato+ Bitume
- AC 16 N : sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)
- AC 11 N : sabbia+ pietrisco+ Bitume (nessun materiale riciclato)

Alpiasfalt ha scelto di analizzare queste miscele per verificare sia miscele contenenti granulato d'asfalto riciclato ma anche una miscela contenente solo sabbia/pietrisco e bitume.

Così facendo si è potuto campionare l'aria proveniente da due famiglie rappresentative di miscele che si possono produrre: miscele con granulato riciclato d'asfalto e miscele senza granulato riciclato d'asfalto.

6.2 Chi ha deciso i materiali, riciclabili e non, da aggiungere?

I materiali che sono stati impiegati sono quelli che Alpiasfalt usa normalmente per i propri prodotti, non si è trattata di una scelta tra vari tipi possibili perché le miscele sono composte dai seguenti materiali:

- Inerti
- Inerti da macinazione di ballast
- Materiale granulato d'asfalto
- Bitume

Sono state misurate due miscele contenenti granulato d'asfalto riciclato e una miscela senza granulato d'asfalto riciclato con lo scopo d'avere una misurazione rappresentativa dello scenario produttivo.

La miscela AC 16 N è stata prodotta anche la notte del 03/04.9.19.

6.3 In concomitanza ai momenti di questi controlli vi sono state anche delle segnalazioni di reclamazione dei nostri concittadini?

6.4 In caso positivo, chiediamo di produrre la documentazione di queste eventuali lamentele.

Risposta domande 6.3 e 6.4:

Il 12/3/19, durante le misurazioni SUVA, vi è stata unicamente una reclamazione da parte di una cittadina di Osogna, è però da precisare che l'impianto è stato acceso al mattino e spento alle 13.30 circa. E' poi rimasto spento fino al giorno successivo; la segnalazione è stata fatta alle 20.51 ad impianto spento.

In allegato la mail della segnalazione (Allegato 2 - consultabile presso la Cancelleria comunale).

7. Quali sono i materiali riciclati che vengono mescolati alle miscele bituminose prodotte ad Osogna? (richiesta documentazione per tutti i punti).

I materiali riciclati che usiamo per la produzione di miscele bituminose sono solo due:

- granulato riciclato d'asfalto*
- inerti provenienti da macinazione di ballast ferroviario sottoposto a vagliatura e lavaggio.*

Il granulato d'asfalto riciclato è il prodotto generato dalla macinazione di croste d'asfalto che provengono dalla rimozione di vecchie strade cantonali o autostradali.

Gli inerti provenienti dalla macinazione di ballast ferroviario, che sono utilizzati solo parzialmente nelle miscele prodotte, sono il prodotto risultante di un processo di lavaggio e successiva macinazione di un pietrisco recuperato dalla fondazione dei binari.

7.1 Chi sono i fornitori di questi materiali riciclati?

Per il granulato d'asfalto riciclato, i fornitori sono il Cantone in maggior parte e l' Ufficio Federale delle strade (USTRA). Tramite le imprese esecutrici, i fornitori fanno confluire questi materiali presso depositi o impianti di produzione di miscela bituminosa proprio per riciclarli e reintrodurli in nuove miscele bituminose.

Prima dell'utilizzo, il materiale viene analizzato per verificarne la compatibilità al reimpiego.

Alleghiamo la Dichiarazione di Prestazione comprensiva di analisi idrocarburi policiclici aromatico "PAK" (Allegato 3 - consultabile presso la Cancelleria comunale).

Gli inerti provenienti dalla macinazione di ballast ferroviario, che sono utilizzati solo parzialmente nelle miscele confezionate, sono il prodotto risultante di un processo di lavaggio e successiva macinazione di un pietrisco recuperato dalla fondazione dei binari.

Il materiale è prodotto dalla ditta Ennio Ferrari SA; tale materiale è stato analizzato ed è risultato idoneo al riciclaggio.

Alleghiamo le analisi eseguite su tale materiale. (Allegato 4 - consultabile presso la Cancelleria comunale).

7.2 Chiediamo in particolar modo se corrisponde al vero che viene abbondantemente utilizzato anche il pietrisco ferroviario (i sassi che sostengono i binari ferroviari) e se, nel corso delle misurazioni di controllo cantonali/SUVA questo materiale è stato mescolato alla miscela bituminosa oggetto di verifica?

Questa domanda viene formulata perché questo è risaputo essere materiale riciclato che, nonostante le possibilità di pulizia, presenta pur sempre delle alterazioni di contaminazione (olio, liquidi, acidi, ecc..). Quindi, se mescolato alla produzione di una miscela bituminosa, come pure altri a na loghi materiali, produce anch'esso particolari esalazioni di certo non salutari.

Come accennato ai punti precedenti, viene utilizzato parzialmente materiale proveniente dal lavaggio e di ballast ferroviario.

In allegato l'analisi eseguita dalla ditta Ennio Ferrari SA su tale materiale. (Allegato 4 - consultabile presso la Cancelleria comunale).

Il materiale è stato utilizzato anche durante la produzione delle miscele durante i test cantonali/SUVA.

Durante i controlli sono state pertanto analizzate miscele che contenevano sia inerte proveniente dalla frantumazione di ballast ferroviario e anche granulato d'asfalto riciclato.

7.3 In caso negativo, nelle circostanze di questi controlli, quale materiale, riciclabile e non, è stato mescolato alle miscele bituminose?

Sono stati impiegati sia granulato d'asfalto riciclato e materiale proveniente da ballast ferroviario.

8. Attualmente la ditta AlpiAsfalt dispone di una concessione o di una formale autorizzazione che nel frattempo giustifichi quello che, già a suo tempo, era uno spropositato e illegale aumento di produzione? (richiesta documentazione per tutti i punti)

8.1 Chi è la persona fisica, responsabile per Alpiasfalt, che ha deciso di aumentare la produzione illegalmente senza essere in possesso di alcun permesso?

Inizialmente la produzione era prevista unicamente per l'uso esclusivo del settore pavimentazione della ditta Ennio Ferrari SA.

Successivamente e a seguito della partecipazione della stessa a consorzi per importanti cantieri USTRA, vi è stato un aumento come normale conseguenza di questi fatti.

9. La ditta AlpiAsfalt produce anche altro genere di miscele bituminose, oltre alle 38 tipologie ufficialmente riportate nel proprio sito internet? In caso positivo chiediamo quante, quali (e per quale motivo non figurano nell'elenco e se queste sono mai state sottoposte ai controlli delle Autorità cantonali preposte a tale scopo/SUVA. (richiesta documentazione per tutti i punti)

Le miscele riportate in allegato e a pagina 3 della presente rappresentano quanto attualmente prodotto nel corso del 2019 (Allegato 1 - consultabile presso la Cancelleria comunale).

Tra le miscele non tecnicamente omologate, troverete una miscela denominata MIX freddo che è una semplicissima miscela costituita da solo inerte e bitume, al quale viene aggiunto un olio che la rende adatta alle riparazioni e rappezzi invernali.

Questa miscela viene prodotta due-tre volte all'anno e non ha mai generato reclamazioni dalla popolazione.

Troverete anche una miscela denominata "Bordure" anch'essa costituita di soli inerti e bitume che viene prodotta per la costruzione di piccoli bordi a ridosso di tratte autostradali.

Osserviamo che queste miscele non contengono riciclato d'asfalto.

Osserviamo che la pubblicazione delle Dichiarazione di Prestazione non è un obbligo.

Queste miscele non sono state oggetto di controlli cantonali/SUVA.

9.1 In caso positivo, quando e quante volte sono state prodotte queste miscele che non figurano all'impianto Alpiasfalt di Osogna?

Mix Freddo prodotta il

17/5/19 (8.20-9.21)

27/8/19 (15.24-16.06)

9/10/19 (14.03-14.42)

Bordure

12/4/19 (7.18- 7.25)

21/8/19 (8.26 - 8.30)+(11.35-11.38)

27/8/19 (15.24-16.06)

22/10/19 (7.09- 7.17)

La composizione delle miscele è sempre costituita da inerti + bitume + eventuale riciclato d'asfalto. Il diverso dosaggio di un inerte, più o meno grossolano, a discapito di un'inerte più fine e l'uso di un bitume più o meno molle determina il cambiamento della prestazione meccanica della miscela e di fatto il nome.

Un impianto pertanto, può produrre anche altre miscele cambiando questi rapporti di dosaggio, anche di sua invenzione ma le materie che vengono impiegate per confezionarla sono sempre le medesime.

- 10. Da quando è stato posato il naso elettronico chiediamo in che momenti è stato messo in funzione l'impianto e per quanto tempo (con o senza produzione). Esempio: il 23.10.2019 dalle 07:30 alle 08:30 circa (richiesta documentazione)**

Il naso elettronico installato nell'abitato di Osogna è stato installato dal Politecnico di Milano in data 13.9.19 e rimosso il 5.11.19.

Il naso elettronico è uno strumento che rimane acceso e registra 24 ore al giorno per tutto il periodo. Tutto il controllo in merito all'elaborazione dei risultati e delle analisi è supervisionato dalla SPAAS; Alpiasfalt non segue questo processo per trasparenza nei confronti delle autorità e dei cittadini.

Nella tabella allegata troverete gli orari di attività dell'impianto durante il periodo di misurazione dell'impianto elettronico. (Allegato 5 - consultabile presso la Cancelleria comunale).

- 11. L'implosione di un silos dell'impianto avvenuta più di un anno fa, tuttora danneggiato, non è un altro indicatore di quanto invero non sia prioritario per la ditta metter tutto in regola?**

Per quanto concerne il riferimento al silo danneggiato, non vediamo pertinenza tra la vostra osservazione ed il tema in oggetto.

- 12. Chiediamo, loro tramite, di ottenere copia del contratto d'affitto che il Patriziato ha stipulato con la ditta; contratto che, ci risulta, contiene clausole particolarmente restrittive sull'utilizzo del sedime.**

Alpiasfalt non è tenuta a divulgare informazioni riservate senza l'accordo della controparte inoltre, la domanda non ci sembra pertinente con il tema in oggetto.

RISPOSTE ALLE DOMANDE POSTE ALL'UFFICIO DELL'ARIA DEL CLIMA E DELLE ENERGIE RINNOVABILI

- 1. Chiediamo venga fatta una richiesta per ottenere un documento ufficiale firmato dal responsabile di questo Ufficio cantonale, su cui, nero su bianco, venga confermato che ogni esalazione prodotta dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna in fase di produzione e non, passata e recente, non è mai stata e non è di pericolo per la salute pubblica. Come d'altronde più volte ribadito verbalmente dai loro uffici.**

La SPMS è il servizio competente per l'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) e, in particolare tramite l'UACER, dell'Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico (OIA). La verifica della qualità dell'aria e del rispetto dei valori limite per le varie sostanze da parte degli impianti industriali è sicuramente tra i compiti principali. In questo senso, la SPMS non è tenuta a stabilire la pericolosità di sostanze per la salute pubblica, in quanto, da una parte, non ha le competenze e le conoscenze necessarie, dall'altro, già i valori limite sono stabiliti in modo tale che, se rispettati, non sussista pericolo per la salute pubblica.

Nel caso specifico della produzione di asfalto è risaputo che una sostanza rilevante per la salute pubblica sono gli IPA (Idrocarburi policiclici aromatici (meglio conosciuto con l'acronimo PAK o PAH). Oggigiorno i bitumi usati per la produzione di asfalto sono, proprio per questo motivo, liberi da PAK. Con l'utilizzo di riciclato d'asfalto nella produzione di miscele bituminose, soprattutto se utilizzato a caldo, c'è il pericolo di avere PAK derivanti da asfalti posati in passato, ma in Ticino gli

asfalti, anche datati, non presentano PAK o solo in quantità irrilevante, e vengono controllati al momento della rimozione del manto stradale.

Queste sostanze sono definite cancerogene (secondo OIAt, All. 1, cifra 8) e hanno un limite di emissione (cioè in uscita dall'impianto) di 5 mg/m³ con un flusso di massa di almeno 25 g/h.

Le analisi delle sostanze PAK (nello specifico Benzolo e 1,3-butadiene), avvenute presso tutti gli impianti dello stesso tipo in Ticino attestano che le emissioni non presentano PAK o solo in quantità largamente sotto i limiti.

Benché questi dati siano rassicuranti, si è ben coscienti delle preoccupazioni della popolazione, che non sono certo sottovalutate. Pertanto si è approntato un monitoraggio delle immissioni di PAK e di sostanze organiche volatili (che causano l'odore tipico di bitume), in punti d'esposizione rappresentativi, così da poter valutare se la qualità dell'aria sia pregiudicata dalle emissioni dell'impianto.

I primi risultati dimostrano l'assenza di PAK (tutti i diversi tipi di PAK sono sotto la soglia di detezione analitica) e la presenza di poche sostanze organiche, per le quali però non ci sono limiti di legge ma valori indicativi, che in ogni caso sono sempre rispettati. I valori riscontrati ad Osogna sono, per alcune sostanze, leggermente superiori rispetto a quelli rilevati in un punto neutrale, cioè lontano dall'impianto (posizionato nel nucleo di Iragna). Una valutazione più approfondita potrà essere fatta solo dopo aver eseguito le misurazioni previste nel corso del 2020, durante i periodi di forte produzione.

- 2. Le analisi eseguite nel 2016 dalla ditta Arcadia Consultins s.r.l di Lonate Pozzolo (I), hanno valenza legale in territorio elvetico? La Svizzera ha rinomati istituti riconosciuti a livello mondiale certamente capaci di svolgere questo genere di verifiche/controlli: per quale motivo non si è optato per uno di loro?**

Nel 2016, ritenuta l'urgenza di procedere, a fronte delle segnalazioni ricevute, e data l'indisponibilità a corto termine di ditte svizzere in grado di misurare le installazioni di miscela per l'asfalto, la ditta AlpiAsfalt SA si è rivolta alla ditta italiana Arcadia, previo consenso dell'autorità cantonale (UACER). La ditta scelta utilizza le stesse metodologie e rispetta le norme stabilite dalle raccomandazioni dell'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM). Si ricorda inoltre, che durante le giornate di misura, un funzionario dell'UACER era presente sul posto e ed ha potuto assicurarsi della conformità della metodologia utilizzata.

I risultati di tali analisi, contrariamente a quanto asserito dagli interpellanti, sono largamente entro i limiti (i PAK non erano misurabili in quanto sotto la soglia di detezione dell'apparecchio di misura). Anche le analisi effettuate dall'UACER stessa nel 2014 (senza analisi PAK) erano largamente conformi alla legge.

Secondo l'ultima analisi delle emissioni, eseguita nel 2019 da una ditta svizzera, le emissioni di inquinanti sono sotto i limiti di legge, compresi i PAK.

- 3. Si fanno garanti e si assumono la responsabilità per tutte le 38 tipologie di miscele bituminose prodotte dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna? In caso negativo come intendono procedere? Chi di loro si assume la responsabilità diretta per la metodologia di gestione del problema che, a noi, pare incomprensibilmente presa alla leggera, visto il tempo trascorso dalla prima segnalazione ufficiale e vista la situazione attuale?**

Le diverse tipologie di miscele bituminose differiscono per granulometria degli inerti (sabbie e ghiaie), per la percentuale di riciclato da asfalto (aggiunto a caldo o a freddo) e per il tipo e la quantità di bitume. Le eventuali esalazioni nocive e gli odori provengono in parte dal riscaldamento degli inerti, dall'inserimento a caldo dell'asfalto riciclato e in parte dai bitumi al momento della miscelazione.

Poco meno della metà delle miscele bituminose prodotte sono fatte solo con inerti vergini. Nel 2019 il 35 % dei quantitativi prodotti erano miscele con riciclato inserito a freddo, e solo il 23% con riciclato d'asfalto riscaldato prima dell'immissione nel miscelatore.

Le differenti caratteristiche dei vari bitumi non implicano variazioni delle eventuali sostanze emesse.

Nella misurazione delle emissioni del 2019 è stata fatta con la tipologia di miscela più usata, con l'immissione di riciclato a freddo. Per la misurazione del 2020 verrà chiesto di produrre un'altra miscela, con l'immissione a caldo del riciclato.

La valutazione dei dati registrati dal naso elettronico (esposto a Osogna in settembre-ottobre 2019) verterà anche su questo aspetto, in modo da verificare eventuali correlazioni tra odore molesto e tipo di miscela bituminosa prodotta.

- 4. Considerato il perdurare di questa irrisolta e notevole problematica chiediamo vostro tramite alla SPAAS di ufficializzare formalmente colui che è responsabile e garante per tutto quanto riguarda le problematiche sulla vicenda Alpiasfalt di Osogna (passate e presenti)**

Il Comune è l'autorità decisionale e di controllo in ambito edilizio. Esso, nel caso di verifiche concernenti il rispetto di condizioni inserite in licenza edilizia che toccano settori ambientali, può usufruire del supporto dei servizi cantonali competenti che collaborano con il Comune, con l'obiettivo di far rispettare le normative di propria competenza.

Nel caso specifico, si può affermare che la collaborazione tra il Municipio di Riviera e la SPMS è stata positiva. In quest'ottica, sarà importante che il Comune si adoperi affinché si attivi la procedura per la domanda di costruzione relativa all'attuazione dei primi provvedimenti e, in un secondo tempo, con la domanda per l'aumento del dimensionamento dell'impianto con relativo esame dell'impatto sull'ambiente, così da poter ridurre la molestia il più presto possibile.

- 5. Vedi foto pag. 6 - Queste situazioni che concernono il sedime Alpiasfalt di Osogna, sono legali? A norma? Il tombino che raccoglie questi liquidi è apposito o si tratta di un tombino comune? Auspichiamo che le verifiche di controllo in fase di produzione eseguite dalla SPAAS, per cui da subito chiediamo formale copia, abbiano permesso di constatare e protocollare anche questo genere di situazione. Ce l'auguriamo, ma siamo altresì certi che, senza difficoltà o riserve, saprete fornirci tempestiva risposta. Ad ogni modo ci sentiamo in dovere di richiamare la vostra attenzione e farci da portavoce anche su questi particolari aspetti.**

A norma di legge le acque meteoriche dei piazzali devono essere smaltite per infiltrazione o in canalizzazione acque chiare. Nel caso specifico, il tombino della foto scarica nella canalizzazione acque chiare, quindi in modo conforme, benché il progetto autorizzato dalla licenza edilizia prevedesse una fossa d'infiltrazione.

L'autorità cantonale ha in ogni caso richiesto che, nell'ambito della nuova domanda di costruzione, sia riverificato tutto il concetto di smaltimento delle acque meteoriche.

RISPOSTE ALLE DOMANDE POSTE AL MUNICIPIO

Al Municipio viene chiesto:

- 1. Di verificare, in presenza di uno specialista neutro, tutta la documentazione specialistica prodotta dalla ditta AlpiAsfalt a seguito di questa interpellanza, come pure tutta la documentazione inerente questo caso (analisi, studi e tabelle prodotte nel corso di questi anni). Lo scopo è quello di poter trarre nuove conclusioni e avere un ulteriore responso di base in merito.**

Come da vostra proposta, il Municipio è intenzionato a procedere alla verifica tramite uno specialista esterno.

- 2. Di procedere in forma indipendente con delle verifiche ed eventuali perizie che permettano di ottenere risultati oggettivi (comprehensive di controlli a lungo termine sulla situazione dell'aria nel quartiere di Osogna - nel periodo produzione Alpiasfalt -, da eseguire a libera scelta, evidentemente all'insaputa della ditta Alpiasfalt e ogni suo referente). Questa soluzione, già condivisa ed avallata, come principio, dal Municipio in una delle precedenti sedute del Consiglio Comunale, è l'unica a nostro avviso che garantirebbe una completa trasparenza e ineluttabilità dei risultati.**

Il Municipio procederà come proposto dagli interpellanti.

- 3. Visto il crescendo di problematiche, quale misura d'urgenza, imporre alla produzione di miscele bituminose della AlpiAsfalt di Osogna il limite massimo stabilito nel contratto, cioè un totale di 15 mila tonnellate annue massime.**

Alla ditta AlpiAsfalt, il 29 ottobre 2019, è stato intimato un ordine di limitazione dell'attività (ribadito e riconfermato in data 4 dicembre 2019) per il rispetto della quota di produzione approvata in sede di licenza edilizia, pari a 15'000 tonnellate di miscele bituminose con riutilizzo di un massimo di croste d'asfalto frantumate pari a 525 tonnellate.

- 4. Verificare, anche per il tramite delle preposte Autorità cantonali, tutte le possibili sanzioni amministrative e non, conseguenti all'aumento di produzione illegale deciso ed attuato dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna (periodi sconosciuti).**

Il Municipio verificherà con l'Autorità superiore l'eventualità di procedere con delle sanzioni nei confronti della ditta AlpiAsfalt.

- 5. Vedi foto pag. 6 - queste situazioni rispettano la Legge e le norme edilizie comunali?**

Vale quanto risposto dalla SPAAS al punto 5.

Pellanda Patrizio: desidera aggiungere un paio di considerazioni. Le risposte, per quanto riguarda la SPAAS, sembrano una fotocopia di quelle della ditta AlpiAsfalt, quindi prenderanno il tempo per leggerle e valutare le conseguenti misure. Spera che, d'ora in poi, il Municipio informi e tenga aggiornato anche il Patriziato, perché è importante. È del parere che lo scambio d'informazioni è opportuno per trovare una soluzione adeguata a questa problematica. Nel frattempo se n'è creata un'altra di problematica, che concerne una parte forestale a sud della ditta AlpiAsfalt. Anche questa nuova situazione rientra in quello che per loro risulta poco chiaro. Quindi, dopo la lettura delle risposte valuteranno quello che si potrà fare per quello che concerne il loro operato in Consiglio comunale.

Ringrazia il Municipio per la serietà, per l'attenzione e la presa a carico di questo problema. Ribadisce che per il quartiere di Osogna è una problematica sentita a livello della popolazione. Sempre più gente lamenta di subire questo disagio ingiustamente. Sottolinea il fatto che va bene sussidiare biciclette elettriche, mettere a posto le piazze, ma se poi ci si trova in questa situazione viene a mancare tutto. Afferma di avere qualche riserva su questi meccanismi di produzione, perché gli è capitato di andare nelle vicinanze dell'impianto alla mattina alle sette e mezzo, non c'era produzione, ma il camino fumava e sentiva odore. Tiene i suoi margini di riserva quando gli si dice che viene acceso solo per la produzione.

Moro Alessandro: afferma che nelle risposte non c'è nessuno che si rende responsabile di quanto gli uffici scrivono. Avevano chiesto esplicitamente di avere i nominativi di chi si prendeva la responsabilità di quanto dicevano, senza alcun esito. Prende atto che al Municipio, che è l'entità più importante e principale nell'amministrazione del territorio comunale, viene rifiutato di vedere il contratto semplicemente dicendo che la cosa non è pertinente con il tema affrontato. Ciò gli sembra un po' strano. Sottolinea il fatto che hanno chiesto al Municipio di chiedere le informazioni, credendo di avere delle risposte più esaurienti. La risposta è lunga, però se si va a fondo si vede che a tante domande non si è risposto. Si chiede come è possibile che a livello cantonale non ci sia nessuno che si prenda la responsabilità di quanto scrivono.

Sindaco: risponde che la risposta cantonale è stata sottoscritta dal Caposezione, che ne è dunque il responsabile. L'interesse però è quello di avere delle risposte e non chi ha firmato. Comunque il documento cantonale è a disposizione. I documenti del Patriziato possono essere richiesti a tale Autorità.

Pellanda Patrizio: esprime dei dubbi in merito alle misurazioni cantonali/SUVA.

Sindaco: afferma che i dubbi sollevati si risolveranno quando ci sarà la presa di posizione del perito di parte incaricato dal Municipio. Personalmente ritiene che tutte le persone coinvolte in questa problematica si siano comportate in modo serio.

Genini Gregorio: chiede chi si fa a carico delle spese di tutte queste perizie, analisi, verifiche, ecc.

Sindaco: risponde che la ditta fa la propria parte e il Cantone fa la sua. Se il Municipio incarica un perito, ne deve anche sopportare le spese.

Diversi

Falconi Celestino: si riallaccia al tema ambientale e chiede al Municipio, in un prossimo futuro, di illustrare le misure che ha già preso, o intende prendere, a protezione dell'ambiente che ci circonda, in modo da avere un quadro completo di quello che già si fa, per poi immaginare nel futuro altre azioni e per poter agire con una certa coerenza.

Genini Sem: risponde che nell'ambito della Città dell'energia si sta facendo un lavoro simile. Si effettuano degli incontri annuali per fare un punto alla situazione sulle attività che vengono fatte dal Comune a favore dell'ambiente, del risparmio energetico, ecc. Un riassunto di queste attività verrà poi sottoposto anche al Consiglio comunale.

Falconi Celestino: propone, sentito il parere dei colleghi della Commissione della gestione, di versare un franco per ogni abitante all'iniziativa "Ogni centesimo conta", che è stata propagandata alla radio in questi giorni. I soldi raccolti vengono poi devoluti alla catena della solidarietà che promuove delle prestazioni a favore delle persone in difficoltà in Svizzera.

Visto che nella Commissione della gestione sono rappresentati tutti i partiti, hanno intenzione di proporre di devolvere il gettone di presenza di questa sera a questo scopo.

Presidente: spiega che la rinuncia del gettone di presenza è a base volontaria, per cui ognuno deve annunciare personalmente alla Cancelleria comunale se è d'accordo o meno. Quasi tutti i Consiglieri comunali si sono dichiarati d'accordo con la proposta della Commissione della gestione.

Sindaco: in conclusione ringrazia i Consiglieri comunali per l'impegno, per la partecipazione e per il criterio e il modo con il quale vengono affrontati i vari temi, nonché per il rispetto reciproco che viene dimostrato tutte le volte che ci sono degli incontri sia a livello di Consiglio comunale che nelle Commissioni. Molti comuni dovrebbero prendere esempio dal nostro Consiglio comunale per l'attenzione e la serietà con cui affronta tutte le varie problematiche.

A nome del Municipio e dei collaboratori presenti questa sera augura Buone Feste e un felice 2020 ricco di soddisfazioni e salute.

Chiusura della seduta

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22:05.

Pellanda Patrizio
6703 Osogna

Moro Alessandro
6703 Osogna

1.

COMUNE DI RIVIERA			
30 OTT. 2019			

Spett.
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Osogna, 29.10.2019

Interpellanza – seduta del Consiglio Comunale del 11.11.2019 – esalazioni ambientali potenzialmente nocive ditta AlpiAsfalt SA, Osogna.

**Riferimento: lettere del 19.05.2016 e 07.10.2016 al Municipio di Osogna
lettera del 19.09.2018 al Municipio di Riviera.**



Spett. Municipio,

con la presente intendiamo nuovamente sottoporvi la problematica delle esalazioni che la ditta in questione genera in continuazione sulla popolazione residente nel quartiere di Osogna soprattutto, **ma non solo**. Ribadiamo che gli odori che la ditta AlpiAsfalt emana sono insopportabili, ma ancor più gravosa ed insopportabile è l'invisibile nube di esalazioni potenzialmente nocive che tali odori accompagna e che, contro la nostra volontà, siamo costretti ad inalare ormai quasi tutti i giorni a partire da primavera e fino al tardo autunno (periodo di produzione), ormai da parecchi anni, troppi.

A distanza di oltre tre (3) anni **non** sono ancora state trovate soluzioni risolutive al grave problema generato da questa specifica attività. Il progetto che la ditta AlpiAsfalt, a quanto pare, intende realizzare non è assolutamente accettabile: a priori non vediamo infatti quali concreti benefici possa portare un innalzamento del camino. La percezione dei nauseabondi odori sarebbe solo (forse) semmai dislocata e di certo non mitigherebbe l'inquinamento dell'aria anzi, lo disperderebbe per un più ampio raggio.

Al Municipio (di Osogna prima, di Riviera poi) riconosciamo di essersi da subito impegnato e adoperato per chiarire e risolvere la questione: il suo intervento presso la ditta AlpiAsfalt, come già accennato, non ha purtroppo portato a nessun auspicato e concreto miglioramento della situazione.

La persona di riferimento per questa ditta, sig. Michele Bau, come richiesto, è stata prontamente informata direttamente e indirettamente durante tutti gli ultimi mesi, tramite e-mail, di quando e dove l'odore veniva percepito. Nonostante le continue segnalazioni la situazione disagiata continua a persistere. Ci chiediamo dopo tutto questo tempo a cosa sia servito! Purtroppo assolutamente a nulla.

AlpiAsfalt ha più volte manifestato la volontà di trovare una soluzione per rimediare al grave disturbo che sta creando alle nostre latitudini (nel frattempo, forse, anche altrove). Riconosce quindi oggettivamente la problematica. Le parole, le intenzioni, le ricerche di causa e i numerosi studi che avrebbero individuato, a loro dire, volta per volta nodi causali diversi, non hanno però finora generato alcun benché minimo miglioramento. Anzi, paradossalmente la problematica si è notevolmente acuita.

Di certo però la ditta, indisturbata e nell'illegalità (in quanto priva dello specifico permesso), di propria iniziativa, ha aumentato a dismisura la produzione di miscele bituminose (dalle 15 mila tonnellate massime consentite dalla licenza edilizia, siamo arrivati anche alle ben oltre 40 mila tonnellate degli ultimi anni!). La loro dichiarata ed effettiva volontà di risolvere il problema è stata fattivamente manifestata in questo modo? Inconcepibile! Come se da parte dei cittadini nulla fosse stato fatto, come se nessuno si fosse lamentato, si fosse interessato a tutela delle persone, della salute in generale.

Ci preme nuovamente sottolineare che questo notevole aumento di attività, senza l'autorizzazione necessaria per una lavorazione così massiccia, è ora in esercizio con il tacito avallo del Cantone, o meglio dell'Autorità cantonale che si occupa di questo genere di problematiche (SPAAS). Ciò vuol dire che, se le cose nel frattempo non sono cambiate (ma dalla situazione vissuta anche quest'anno crediamo proprio di no) questa situazione, come pure l'oggettiva responsabilità, viene inconcepibilmente accettata e tollerata dal responsabile della SPAAS in persona o dal proprio collaboratore che si è preso a carico di questa notevole problematica.

A tal proposito gli eventuali impatti ambientali ma soprattutto le potenziali conseguenze sulla salute pubblica non sono per niente considerati in modo adeguato da coloro che dovrebbero sorvegliare queste dinamiche.

I risultati delle verifiche eseguite nel 2016, su cui in buona fede si è pure espresso anche il medico cantonale, in qualche punto raggiungono già limiti di tolleranza. Essi vanno comunque considerati come di parte. A tal proposito ci si riferisce all'analisi che nel 2016 la ditta AlpiAsfalt, quale autocontrollo, ha commissionato a terzi.

La nostra attenzione è focalizzata sul fatto che queste misurazioni e i rispettivi risultati considerano solo 3 differenti tipologie di produzione quando, nella realtà, come sotto riportato, la AlpiAsfalt produce in modo ufficiale complessivamente 38 differenti tipologie di miscele bituminose. Quindi, paradossalmente, nonostante le numerose reclamazioni, le rimanenti e ufficiali altre 35 soluzioni proposte non sono state oggetto di questa verifica (neppure di parte). Per quale motivo?

La salute pubblica è un bene protetto dalla Legge!

AlpiAsfalt, ufficialmente¹, propone trentotto (38) differenti soluzioni bituminose:

AC 8 N - [Dichiarazione PDF](#)
AC 8 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC 8 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 N - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC 16 N - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 8 A - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 8 - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 11 - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C1 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 L - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 L Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 N - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 N Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 L - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 L Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 N - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 N Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 S - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 S Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C2 - [Dichiarazione PDF](#)
ACF 22 - [Dichiarazione PDF](#)
AC RAIL 22 - [Dichiarazione PDF](#)
AC RAIL 22 Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 8-12 - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C1 Ra30% - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C2 Ra40% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 16 H Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 H Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 S Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 11 - [Dichiarazione PDF](#)
AC T 22 H Ra25% - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 4-12 - [Dichiarazione PDF](#)

Dichiarazione di qualità miscele bituminose per asfalti ([Dichiarazione in PDF](#))

L'Ufficio preposto del Cantone, da parte sua, più volte chiamato in causa in questi mesi, non solo tendenzialmente ignora i nostri scritti ma, sollecitato, ha risposto in maniera alquanto superficiale.

Dimostrazione lo è pure la lettera della SPAAS datata 11 ottobre 2019, a firma del Caposezione Sig. Bernasconi e dell'incaricato Sig. Abruzzi, continua infatti ad orientare e quindi limitare la problematica ai soli cattivi odori, omettendo di focalizzare il fulcro delle nostre preoccupazioni: le esalazioni potenzialmente nocive.

Anche per quanto concerne lo studio d'impatto ambientale commissionato alla stessa AlpiAsfalt (!?), necessario per la domanda di costruzione per il potenziamento della produzione, la SPAAS ammette che la prima bozza presentata dalla ditta a fine 2018 era lacunosa e, in maniera veramente incomprensibile, invece di prendere provvedimenti seri e concreti, ha semplicemente accettato una proroga alla presentazione del dossier con termine fine ottobre 2019 (!!!!); quindi, nella pratica, per la ditta è significato un altro anno di produzione libera, potenzialmente nociva, nell'illegalità.

Tutti i controlli e le verifiche fatte sino ad ora, indistintamente da chi fossero eseguite, quindi Cantone o Suva, risultano essere state concordate con anticipo. In un simile contesto, riferito a potenziali esalazioni nocive e quindi a potenziale messa in pericolo della salute pubblica, l'utilità di controlli programmati ci lascia alquanto perplessi.

Possiamo anche ipotizzare che, al momento di simili controlli, la miscela elaborata non sia proprio esattamente quella che abitualmente genera nausea, mal di gola (gola secca), mal di testa e bruciore agli occhi.

¹ www.bit.ly/104AkOp (sito ufficiale Alpiasfalt.ch)

A metà settembre 2019, meglio tardi che mai, è stato posato in un punto sensibile del Quartiere un naso elettronico, apparecchio che rileva gli odori: il limite di questo apparecchio è che non rileva la qualità dell'aria. Ulteriore dimostrazione che la SPAAS orienta la problematica al solo fastidio creato all'olfatto.

Di fronte a quanto sino ad ora esposto ed al perdurare di questa spiacevole situazione che mette a repentaglio la salute pubblica dei nostri concittadini e nostra (Riviera), chiediamo ora al Municipio di farsi valere presso questi interlocutori, sottoponendo loro i seguenti quesiti con richiesta di risposta:

a) Ditta AlpiAsfalt SA (ubicata a nord del quartiere di Osogna)

1. Nel 2019, da quando è ripresa l'attività e sino al momento di richiesta, per circostanza dettagliata, quante volte e in quali momenti della giornata (h24) è stato messo in funzione, per produzione e non, l'impianto AlpiAsfalt di Osogna? (richiesta documentazione)
2. Per ogni messa in funzione con produzione, per circostanza dettagliata da giorno e ora, quale genere di miscele bituminose sono state elaborate? Con quali materiali riciclabili sono state mescolate? (richiesta documentazione)
3. Se vero, per quale motivo l'attività di elaborazione Alpiasfalt si concentra particolarmente (anche) nelle ore notturne?
4. Ci sono distinzioni tra le lavorazioni di miscele bituminose notturne e quelle diurne? In caso positivo chiediamo di precisare dettagliatamente tipologia di miscela, motivo e scopo di simili scelte.
5. Quante e quali sono le miscele bituminose elaborate la notte? (richiesta documentazione per tutti i punti)
 - 5.1 Tutte queste miscele "notturne" sono state anche oggetto dei controlli di verifica (Cantone/SUVA)?
6. Quando si sono verificati i controlli dell'Ufficio cantonale preposto, come pure della SUVA, quante e quali generi di miscele bituminose sono state sottoposte ad analisi? (richiesta documentazione per tutti i punti)
 - 6.1 Chi ha deciso quali miscele elaborare durante i controlli delle Autorità cantonali/SUVA?
 - 6.2 Chi ha deciso i materiali, riciclabili e non, da aggiungere?
 - 6.3 In concomitanza ai momenti di questi controlli vi sono state anche delle segnalazioni di reclamazione dei nostri concittadini?
 - 6.4 In caso positivo, chiediamo di produrre la documentazione di queste eventuali lamentele.
7. Quali sono i materiali riciclati che vengono mescolati alle miscele bituminose prodotte ad Osogna? (richiesta documentazione per tutti i punti).
 - 7.1 Chi sono i fornitori di questi materiali riciclati?
 - 7.2 Chiediamo in particolar modo se corrisponde al vero che viene abbondantemente utilizzato anche il pietrisco ferroviario (i sassi che sostengono i binari ferroviari) e se, nel corso delle misurazioni di controllo cantonali/SUVA questo materiale è stato mescolato alla miscela bituminosa oggetto di verifica?

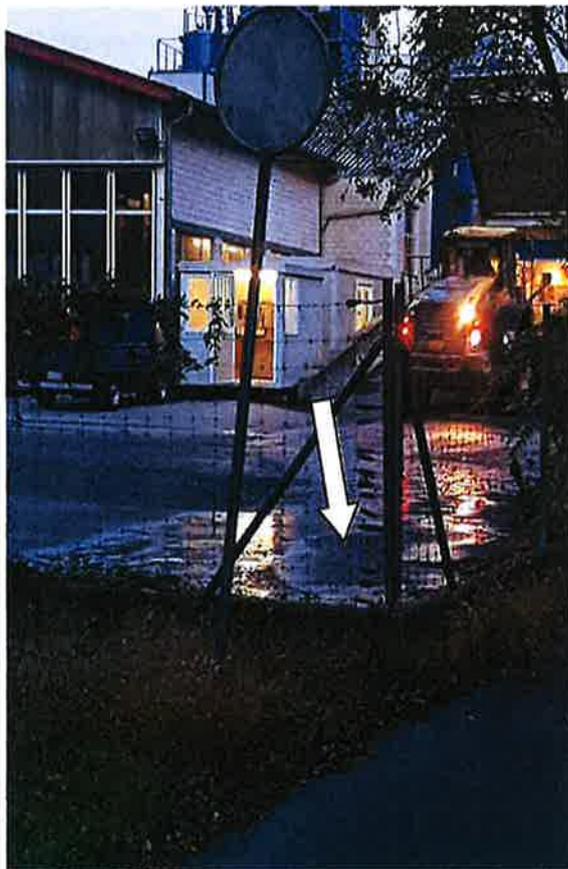
Questa domanda viene formulata perché questo è risaputo essere materiale riciclato che, nonostante le possibilità di pulizia, presenta pur sempre delle alterazioni di contaminazione (olio, liquidi, acidi, ecc..). Quindi, se mescolato alla produzione di una miscela bituminosa, come pure altri analoghi materiali, produce anch'esso particolari esalazioni di certo non salutari.
 - 7.3 In caso negativo, nelle circostanze di questi controlli, quale materiale, riciclabile e non, è stato mescolato alle miscele bituminose?

8. Attualmente la ditta AlpiAsfalt dispone di una concessione o di una formale autorizzazione che nel frattempo giustifichi quello che, già a suo tempo, era uno spropositato e illegale aumento di produzione? (richiesta documentazione per tutti i punti)
- 8.1 Chi è la persona fisica, responsabile per Alpiasfalt, che ha deciso di aumentare la produzione illegalmente senza essere in possesso di alcun permesso?
9. La ditta AlpiAsfalt produce anche altro genere di miscele bituminose, oltre alle 38 tipologie ufficialmente riportate nel proprio sito internet? In caso positivo chiediamo quante, quali (e per quale motivo non figurano nell'elenco e se queste sono mai state sottoposte ai controlli delle Autorità cantonali preposte a tale scopo/SUVA. (richiesta documentazione per tutti i punti)
- 9.1 In caso positivo, quando e quante volte sono state prodotte queste miscele che non figurano all'impianto Alpiasfalt di Osogna?
10. Da quando è stato posato il naso elettronico chiediamo in che momenti è stato messo in funzione l'impianto e per quanto tempo (**con o senza produzione**). Esempio: il 23.10.2019 dalle 07:30 alle 08:30 circa. (richiesta documentazione)
11. L'implosione di un silos dell'impianto avvenuta più di un anno fa, tuttora danneggiato, non è un altro indicatore di quanto invero non sia prioritario per la ditta metter tutto in regola?
12. Chiediamo, loro tramite, di ottenere copia del contratto d'affitto che il Patriziato ha stipulato con la ditta; contratto che, ci risulta, contiene clausole particolarmente restrittive sull'utilizzo del sedime.

b) Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

1. Chiediamo venga fatta una richiesta per ottenere un documento ufficiale firmato dal responsabile di questo Ufficio cantonale, su cui, nero su bianco, venga confermato che ogni esalazione prodotta dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna in fase di produzione e non, passata e recente, non è mai stata e non è di pericolo per la salute pubblica. Come d'altronde più volte ribadito verbalmente dai loro uffici.
2. Le analisi eseguite nel 2016 dalla ditta Arcadia Consulting s.r.l di Lonate Pozzolo (I), hanno valenza legale in territorio elvetico? La Svizzera ha rinomati istituti riconosciuti a livello mondiale certamente capaci di svolgere questo genere di verifiche/controlli: per quale motivo non si è optato per uno di loro?
3. Si fanno garanti e si assumono la responsabilità per tutte le 38 tipologie di miscele bituminose prodotte dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna? In caso negativo come intendono procedere? Chi di loro si assume la responsabilità diretta per la metodologia di gestione del problema che, a noi, pare incomprensibilmente presa alla leggera, visto il tempo trascorso dalla prima segnalazione ufficiale e vista la situazione attuale?
4. Considerato il perdurare di questa irrisolta e notevole problematica chiediamo vostro tramite alla SPAAS di **ufficializzare formalmente** colui che è **responsabile e garante per tutto quanto riguarda le problematiche sulla vicenda Alpiasfalt di Osogna** (passate e presenti).
5. Vedi foto pag. 6 - Queste situazioni che concernono il sedime Alpiasfalt di Osogna, sono legali? A norma? Il tombino che raccoglie questi liquidi è apposito o si tratta di un tombino comune? Auspichiamo che le verifiche di controllo in fase di produzione eseguite dalla SPAAS, per cui da subito chiediamo formale copia, abbiano permesso di costatare e protocollare anche questo genere di situazione. Ce l'auguriamo, ma siamo altresì certi che, senza difficoltà o riserve, saprete fornirci

tempestiva risposta. Ad ogni modo ci sentiamo in dovere di richiamare la vostra attenzione e farci da portavoce anche su questi particolari aspetti.



c) Medico cantonale

1. Il **medico cantonale** che, in base ai risultati d'analisi prodotti e commissionati nel 2016 dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna, conclude **non essere di pericolo per la salute pubblica le esalazioni prodotte dalla ditta** in questione, tiene pure in considerazione (nella sua conclusione) anche tutte le altre 35 tipologie di miscele bituminose che non sono state oggetto di analisi?
(A tal proposito va ricordato che l'analisi in questione, con cui il medico cantonale, agendo in buona fede, giunge a questa conclusione, si basa unicamente sui risultati di tre sole tipologie di produzione.)
 - 1.1 Se così non fosse, come intende porsi il medico cantonale di fronte ad una simile situazione?
 - 1.2 Intende attuare qualche misura d'urgenza sino a quando non verranno svolte tutte le analisi e le verifiche che il caso comporta?
 - 1.3 Il medico cantonale nel frattempo si assume anche questa responsabilità?
 - 1.4 In caso contrario, secondo il medico cantonale, chi è diretto responsabile di questa mancanza?

Al Municipio chiediamo infine:

1. Di verificare, in presenza di uno specialista neutro, tutta la documentazione specialistica prodotta dalla ditta AlpiAsfalt a seguito di questa interpellanza, come pure tutta la documentazione inerente questo caso (analisi, studi e tabelle prodotte nel corso di questi anni). Lo scopo è quello di poter trarre nuove conclusioni ed avere un ulteriore responso di base in merito.
2. Di procedere in forma indipendente con delle verifiche ed eventuali perizie che permettano di ottenere risultati oggettivi (comprendenti di controlli a lungo termine sulla situazione dell'aria nel quartiere di Osogna – nel periodo produzione Alpiasfalt -, da eseguire a libera scelta, evidentemente all'insaputa della ditta Alpiasfalt e ogni suo referente).
Questa soluzione, già condivisa ed avallata, come principio, dal Municipio in una delle precedenti sedute del Consiglio Comunale, è l'unica a nostro avviso che garantirebbe una completa trasparenza e ineluttabilità dei risultati.
3. Visto il crescendo di problematiche, quale misura d'urgenza, impone alla produzione di miscele bituminose della Alpiasfalt di Osogna il limite massimo stabilito nel contratto, cioè un totale di 15 mila tonnellate annue massime.
4. Verificare, anche per il tramite delle preposte Autorità cantonali, tutte le possibili sanzioni amministrative e non, conseguenti all'aumento di produzione illegale deciso ed attuato dalla ditta Alpiasfalt di Osogna (periodi conosciuti).
5. Vedi foto pag. 6 – queste situazioni rispettano la Legge e le norme edilizie comunali?

Vi ringraziamo per l'attenzione che darete a questa interpellanza.

Pellanda Patrizio
Consigliere comunale

Moro Alessandro
Consigliere comunale